



RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

SETTIMANA DELLA IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

4/2021

LA PASSIONE E IL TORMENTO DELL'EDUCARE

Carissimi, in questa ultima domenica di gennaio la Chiesa ambrosiana celebra e vive la «Festa della Sacra Famiglia di Nazareth». È la prima tappa di un cammino che ci condurrà a sostare e a interrogarci su temi grandi, su valori che definiscono la nostra esistenza di uomini e credenti. Così – nelle prossime Domeniche – la Giornata della vita, la Giornata della solidarietà e la Giornata mondiale del malato ci solleciteranno a guardarci personalmente nel cuore e a porre uno sguardo sulle nostre comunità per dare maggiore impegno e slancio a quella logica del “dono” che – in questo tempo di crisi e travaglio – deve ancor più generare una reciprocità che ci renda tutti più responsabili e solidali.

Oggi, festa della Sacra Famiglia, sono tanti i pensieri che mi affollano la mente e premono sul cuore: il volto – conosciuto o poco noto o sconosciuto – di tutte le famiglie delle nostre tre Parrocchie mi è presente. E sorgono tanti interrogativi. Incalzano tante domande. Si stagliano ed urgono tanti «perché», tante situazioni ...e mi accorgo che c'è una inadeguatezza, una sproporzione di condizioni esistenziali, di linguaggi, di scelte di vita che ormai sembrano totalmente diversi da quella “visione” di famiglia che ha costituito il modello ed il respiro dominante fino a qualche tempo fa, non poi così distante. Tuttavia c'è un fatto, un dato che accomuna le famiglie: la presenza dei figli; figli da crescere, da educare, da far

diventare grandi, da preparare alla complessità dell'esistenza che li aspetta. Ed è a loro che oggi voglio pensare.

Spesso mi capita di pensare a loro. Nella preghiera e nella riflessione. Per chiedermi, insieme a tutte le “figure” educative della comunità cristiana, come farci prossimo, come accompagnarli in questo cammino, in questa sfida educativa che è il compito essenziale dell'impegno e della messa in campo di

persone, strumenti, strutture, mezzi da parte della comunità cristiana stessa.

Questo mi sta a cuore. Questo ci sta a cuore. Di questo dobbiamo avere tempo. Per questo dobbiamo dare tempo. È in questa ottica, con questa “preoccupazione” del cuore che dobbiamo guardare al cammino della iniziazione cristiana dei

nostri ragazzi insieme alle loro famiglie. Perché il dono della fede sia l'apice del nostro impegno, sia la passione ed il tormento del nostro educare. Un “educare” fatto di parola convinta, di testimonianza credibile di ciò di cui abbiamo fatto esperienza e che ci ha acceso la vita.

Quella vita – «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza», dice Gesù – che ci fa tenere lo sguardo diritto verso Dio, imparando di lì la vera umanità. Soltanto attraverso uomini che sono toccati da Dio, Dio può far ritorno presso gli uomini (Subiaco 1/4/05, Card. Ratzinger, pochi giorni prima della sua elezione a successore di Pietro).



Alcuni giorni fa mi sono ritrovato tra le mani una raccolta di poesie (*Sulla sabbia ho scritto il mio cuore*) di una scrittrice poco conosciuta, Paola Meroni. Ho fissato l'attenzione su questa breve lirica, dal titolo *Volo*:

*Il bimbo ha bisogno / di un pezzo di cielo
per mandare libero / il suo aquilone.
E io potrei essere / il vento,
che spazza quel cielo / per renderlo terso.*

Ciò che ho scritto è nato anche dalla concreta e realistica suggestione di

questa lirica!

C'è un bimbo: esige la nostra presenza! Famiglia e comunità che sono il vento per spingerlo ad affrontare l'avventura del diventare grande, uomo.

C'è il Vento: lo Spirito Santo «il Paraclito che il Padre manderà e ci ricorderà tutto ciò che Gesù ci ha detto» (cf Gv 14,16) che tutti ci investe per condividere l'avventura del diventare grande, del diventare cristiano!

Il Signore vi benedica! don Diego

GLI AVVISI DELLA SETTIMANA

PARROCO

- L'**ingresso del Parroco** sarà celebrato **Domenica 14 febbraio**, secondo le modalità che verranno indicate, anche in relazione alle condizioni determinate dalle Autorità.

CELEBRAZIONI

È un atto di squisita e grande carità celebrare **Sante Messe a suffragio** dei nostri defunti. È il modo più vero e più efficace per esprimere la nostra gratitudine verso i nostri defunti ed è la maniera più necessaria ed utile per "fare del bene" ai nostri cari morti. In Paradiso li portano appunto la preghiera, essenzialmente la Santa Messa, sacrificio di Cristo, e le opere di carità che noi compiamo in loro suffragio. Ed è importante che ciascuno avverta questa esigenza, questo "dovere" di far celebrare la Santa Messa di suffragio per i loro morti, soprattutto in occasione di un loro anniversario (nascita, onomastico, giorno della morte). Ciò che conta è suffragare i nostri morti: se poi non cade nella data prefissata il problema è relativo!

- **Dal mese di febbraio celebriamo una S. Messa serale a ricordo e nel suffragio delle sorelle e fratelli defunti del mese precedente alle ore 20.30** come indicato:
 - 1° lunedì del mese, Chiesa di San Pietro (sospesa S. Messa delle 18.30)
 - 1° martedì del mese, Chiesa di S. Maurizio
 - 1° mercoledì del mese, Chiesa di M. Ausiliatrice (sospesa S. Messa delle 18.00)
- Martedì 2 febbraio, festa della **Presentazione al Tempio del Signore**, detta «candelora»:
 - prima delle Ss. Messe, benedizione delle candele e processione di inizio Celebrazione;
 - **Giornata mondiale per la vita consacrata**, ricordo e preghiera particolare per tutte le persone che vivono questa vocazione.
- Siamo tutti invitati a seguire le indicazioni fornite dal servizio di accoglienza per occupare al meglio i posti disponibili durante le Ss. Messe, specialmente quelle indicate alle famiglie della catechesi.
- La Diocesi propone un momento di Preghiera in famiglia [clicca sulla scritta o apri il link con un lettore QRcode], raggiungibile anche dal nostro sito internet www.treincammino.it



CATECHESI

- Giovedì **4 febbraio** alle ore 20:30 presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice, **i genitori dei bambini di 2 elementare** si incontreranno per un momento di preghiera e di indicazioni sull'inizio della cammino.

CARITAS E CENTRO DI ASCOLTO

- Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento telefonico 339 7976336 (C.d.A. presso Parrocchia San Pietro). Disponibile per necessità, sostegno e dialogo;
- Caritas S. Maurizio: raccolta generi alimentari (6-7/02), in particolare **olio, tonno, latte, pasta, zucchero, caffè, riso, pelati, legumi**. È possibile anche sostenere economicamente e segnalare particolari situazioni di bisogno.

LA PAROLA DELL'ARCIVESCOVO

da «Tocca a noi tutti insieme», Discorso alla Città del 4 dicembre 2020

Genitori e Istituzioni: tocca a noi!



Tocca agli adulti la responsabilità di consegnare alle giovani generazioni la visione da cui può partire il futuro, perché non ci sia un popolo smarrito e vagabondo che non sa il nome né il senso delle cose. L'educazione è responsabilità dei

genitori. I genitori perfetti non esistono e i genitori di oggi devono reagire al sospetto di non essere all'altezza del compito educativo, di non sapere che cosa dire a proposito della vita e del suo senso. Gli adulti non sono autorizzati dai loro fallimenti a sottrarsi al compito educativo. Portano delle ferite, hanno sbagliato in questo e in quello: è vero. Però, così come sono, vanno bene per dire del senso della vita e dei valori per cui merita vivere. Hanno imparato dai loro errori. Possono anche chiedere perdono, possono correggersi e talora anche rimediare. Non possono rinunciare a essere uomini e donne che attestano come e perché vale la pena di vivere bene, anche se per qualche aspetto hanno vissuto male. Forse i figli ascolteranno, forse no: chi lo sa? Ma la reticenza, la rinuncia, il blocco per un complesso di colpa non servono né ai figli né ai genitori. Tocca a noi adulti, tocca a voi genitori. Il compito educativo della famiglia non è tale per cui la famiglia sia sufficiente. Per questo è necessaria l'alleanza. L'affollamento istituzionale intorno alle giovani generazioni induce a tentazioni pericolose. C'è infatti la tentazione che spinge i genitori alla delega: si convincono che per l'istruzione c'è la scuola, per la preparazione ai sacramenti c'è la parrocchia, per l'attività sportiva c'è la società sportiva, per l'informazione c'è la rete. Quindi ai

genitori rimane da pensare al vitto, all'alloggio, alla salute. Che cosa facciano le altre istituzioni, di che cosa si riempia la mente, il cuore, la fantasia dei figli sono questioni che i genitori sono tentati di scaricare su altri. L'esperienza di questi mesi di pandemia ha pesato molto sulle famiglie, soprattutto quando i figli sono stati costretti a stare in casa senza poter andare a scuola, praticare lo sport, partecipare nel modo abituale alla vita della comunità parrocchiale, dell'oratorio e delle diverse forme di aggregazione. I genitori hanno esercitato in un modo ancora più faticoso le loro responsabilità. I genitori reagiscono alla tentazione della delega e chiedono alle istituzioni di non sequestrare i loro figli per renderli clienti, consumatori, ossessionati dalle prestazioni sportive o dai risultati scolastici. Le famiglie e le istituzioni e le organizzazioni che coinvolgono i minori sono chiamate a essere alleate perché l'impresa comune è scrivere insieme il futuro. L'impresa educativa è ardua e rischiosa. Non è al riparo dal fallimento. Ma l'alleanza delle istituzioni non può ignorare i fallimenti e rassegnarsi a considerarli scarti irreversibili. Troppi ragazzi e ragazze sono vittime degli errori educativi e anche di se stessi. Troppi ragazzi e ragazze si rovinano la giovinezza nella rabbia o nella disperazione, nelle dipendenze e nello squallore. I genitori sono dentro la tragedia con i loro sensi di colpa e con la loro rassegnazione. Chi tenderà la mano ai genitori e ai figli? Chi offrirà una speranza, una motivazione ad assumere la vita come vocazione a un sogno condiviso? Si può riconoscere la complessità del fenomeno, ma non sarà possibile ignorarlo, rassegnarsi, difendersi con l'indifferenza.

Ecco: tocca a noi! Tocca sempre a noi. Tocca a tutti noi, insieme!

LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



LUNEDÌ 1 <i>B. Andrea Carlo Ferrari memoria</i>	Marco 5,24b-34	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 20:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Benedici il Signore, anima mia</i>	
MARTEDÌ 2 <i>PRESENTAZIONE DEL SIGNORE FESTA</i>	Lc 2,22-40	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 20:30 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Entri il Signore nel suo tempio santo</i>	
MERCOLEDÌ 3 <i>S. Biagio al termine delle Ss. Messe, benedizione dei pani e della gola</i>	Marco 6,30-40	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:30 S. Messa in S. Pietro 20:30 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie</i>	
GIOVEDÌ 4 <i>Feria</i>	Marco 6,33-44	08:30 S. Messa in S. Croce e Adoraz. 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 16:15 Adoraz. in S. Pietro 18:30 Vespri in S. Pietro
	<i>Benedetta la casa che teme il Signore</i>	
VENERDÌ 5 <i>S. Agata memoria</i>	Marco 7,1-13	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Signore, nel segreto del cuore mi insegna la sapienza</i>	
SABATO 6 <i>Ss. Paolo Miki e compagni memoria</i>	Matteo 22,35-40	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 Rosario e S. Messa città in Santuario
	<i>Il Signore regna: esulti la terra</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 7 <i>Penultima dopo l'Epifania «della Divina Misericordia»</i>	Luca 7,36-50	08:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro (anche online) 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore</i>	

Presenza di don Diego
nelle segreterie parrocchiali

S. Croce: Lun 15:00-17:30 – Merc 09:30-11:30 – Gio 15:00-17:30

S. Maurizio: Mar 09:30-11:30 – Merc 15:00-17:30 – Ven 09:30-11:30

S. Pietro: Lun 09:30-11:30 – Mar 15:00-17:30 – Gio 09:30-11:30 – Ven 15:00-17:30

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767



Buona settimana a tutti!